CICLOBBY

Fiab CICLOBBY onlus

via Borsieri 4/E 20124 Milano (tel. 02.69311624) www.ciclobby.it

Pedoni e ciclisti insieme contro il traffico e per la sicurezza stradale E' tempo, anche a Milano, di scendere dall'auto

Non ne possiamo più del Partito dell'Automobile 'sempre e comunque' che nega a pedoni, ciclisti, disabili, anziani e bambini la libertà di muoversi sulle strade in sicurezza, a piedi non meno che in bici. Si dice che la strada è di tutti, ma a Milano, come in altre grandi città italiane, è stata invece espropriata ad esclusivo beneficio delle auto. Traffico, inquinamento atmosferico e acustico, insicurezza stradale sono i temi fondamentali di un'emergenza che richiede di essere governata.

In una città che subisce da anni l'assedio di un traffico motorizzato spesso senza regole e privo di controlli, che divora lo spazio e il tempo della mobilità quotidiana, ostacola il trasporto pubblico, riduce le nostre strade ad ammassi di lamiere, consuma risorse non rinnovabili, ci costringe a vivere in una "camera a gas", pende come costante minaccia su chi si avventura nelle strade senza le protezioni di air bag, carrozzerie e bull bar, determinando anche, oltre a numerosi incidenti con morti e feriti a danno degli utenti deboli, una permanente percezione di insicurezza stradale, sono sempre più i cittadini che chiedono all'Amministrazione di favorire le alternative sostenibili per uscire da una delle più gravi emergenze della nostra realtà urbana

Fiab CICLOBBY apprezza il lavoro che sin qui si sta svolgendo al Tavolo tecnico della mobilità e che prelude alla emanazione del *Piano della Mobilità Ciclistica*, e con ciò non esita a lodare gli sforzi per dare a Milano una politica della ciclabilità che è stata per anni totalmente assente nel governo cittadino.

Ma il Piano è pur sempre un documento che, di per sé, non fa girare le bici. Per questo, a un anno dall'insediamento della nuova Giunta e in assenza di qualsiasi attuazione concreta a favore della mobilità debole, è arrivato il tempo di chiedere e pretendere, legittimamente, che si dia corso da subito alle realizzazioni

In questa occasione NON MANIFESTIAMO "CONTRO" QUALCUNO, MA "PER" L'AFFERMAZIONE DI UNA CULTURA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE che a Milano rischia di essere ancora una volta schiacciata dal *Partito dell'auto-a-tutti-i-costi*, con le sue organizzazioni portaborse e le sue ramificazioni fin dentro imezzi di comunicazione, come alcune recenti polemiche hanno dimostrato sin troppo bene anche ai più distratti.

Per questo chiediamo che, sin dal 2007, vengano avviati interventi concreti su tre punti-chiave prioritari, che rispondono a esigenze diffuse, del tutto coerenti in ogni caso con il Piano in via di elaborazione:

- parcheggi: occorre procedere alla posa di idonee attrezzature per il parcheggio sicuro delle bici, anche per contrastare fenomeni diffusi di parcheggio selvaggio, che costituiscono spesso fonte di disagio per la mobilità pedonale;

LA MOBILITÀ DOLCE, A MILANO, HA GIÀ ATTESO ABBASTANZA. Ora è tempo di CONCRETIZZAZIONI.